

Una tavola rotonda sui problemi del malato

Pubblicato: Giovedì 20 Settembre 2001

L'associazione per la Cura del Dolore As.Cu.Do, in collaborazione col servizio di anestesia, rianimazione e terapia del dolore dell'ospedale di Cittiglio organizza per questa sera alle 20.30 presso le Ville Ponti di Varese una tavola rotonda che avrà come tema "Riflessioni sulla fine della vita: i bisogni dei malati e delle loro famiglie".

La serata vedrà tra i relatori il dottor Prandini dell'Ospedale di Cittiglio che interverrà per spiegare l'esperienza maturata nell'ambito dell'ex Ussl 2, dove l'associazione opera dal 1994 grazie all'impegno di numerosi medici, infermieri e volontari.

"L'As.Cu.Do. è nata proprio presso il servizio di anestesia, rianimazione e terapia del dolore dell'ospedale di Cittiglio – afferma il dottor Prandini, presidente dell'associazione e responsabile modulo di terapia del dolore e cure palliative di Cittiglio – con l'intento di alleviare le sofferenze dei malati terminali. Oggi l'associazione vanta 40 volontari. Non tutti sono medici o infermieri: vi sono infatti diversi volontari che dopo aver seguito un corso specifico offrono il loro tempo libero per aiutare chi soffre con l'assistenza domiciliare". Il dottor Paietta, medico di base dell'ASL di Varese, interverrà invece sul tema "Quando la morte per cancro ci tocca da vicino".

L'incontro, che sarà moderato da Enrico Castelli, giornalista e vicedirettore del TG3, proseguirà con l'intervento del Monsignor Giovanni Giudici, Vicario Episcopale della Diocesi di Milano sul tema "Quale spiritualità nell'accompagnamento del malato terminale" e con "Malati al termine della vita", a cura del dottor Michele Gallucci, direttore della Scuola Italiana di Medicina e cure palliative.

"L'intento dell'incontro – conclude Prandini – è quello di favorire una migliore conoscenza del problema, premessa indispensabile per il miglioramento dell'assistenza ai malati del nostro territorio. L'entrata in vigore delle Leggi e dei Decreti in materia porterà infatti, tra breve, all'adozione da parte di tutte le Regioni e le Province autonome del programma regionale applicativo del piano nazionale anche per l'integrazione delle strutture residenziali per le cure palliative-hospice con le altre attività di assistenza ai pazienti terminali, nonché dei programmi di comunicazione ai propri cittadini sulla rete integrata dei relativi servizi".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it